

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

Interrogazione a risposta immediata n. 756 presentata da Coluccio, inerente a "Stato dell'iter per la riapertura della Casa di riposo di Gavi (RSA di via Ospedale – Comune di Gavi)"

PRESIDENTE

Iniziamo esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 756.
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

COLUCCIO Pasquale

Grazie, Presidente e grazie, Assessore, per la risposta.

Sul tema siamo già intervenuti in Aula ad inizio dicembre 2024 per chiedere quale soluzione si pensasse di mettere in atto rispetto a un problema di gestione e di mancanza di idoneità, per quanto riguarda la normativa antincendio e strutturale della casa di riposo stessa.

Purtroppo, abbiamo visto che le soluzioni prospettate, ad esempio ridurre il numero di pazienti ricoverati o il nuovo gestore, non hanno avuto successo. A oggi, il presidio sanitario è chiuso, i pazienti sono stati ricollocati. I pazienti arrivano dalla valle ed innegabilmente hanno un disagio quantomeno logistico a dover essere ricoverati in case di riposo lontane.

Visto che non abbiamo notizie ufficiali del destino di questa struttura pubblica, interroghiamo la Giunta per capire quali programmi ci sono per risolvere il problema.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In riferimento al quesito presentato relativo allo stato dell'iter per la riapertura della Casa di riposo di Gavi, si segnala che l'ASL di Alessandria, proprietaria del presidio, ha posto in essere ben due procedimenti di raccolta di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici, interessati a riportare il presidio in esercizio.

Allo stato attuale, tali procedimenti non hanno permesso all'ASL di identificare operatori economici pienamente interessati, in quanto gli interventi strutturali di adeguamento, al fine di ottemperare alle disposizioni normative derivanti dal decreto ministeriale 29 marzo 2021, sono troppo onerosi. Gli unici due operatori economici proponenti hanno presentato le proposte ritenute dall'ASL incomplete, poiché troppo generiche e prive del richiesto piano economico e

finanziario.

A seguito di specifiche richieste integrative formulate dall'ASL, in data 4 novembre 2025 uno degli operatori ha presentato una proposta esclusivamente progettuale relativa alla gestione dell'RSA di Gavi. Con successiva nota del 14 novembre, l'ASL ha confermato la sussistenza di un interesse pubblico all'elaborazione di una proposta definitiva su iniziativa di parte, come prescritta dall'articolo 193, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023.

Nella nota soprarichiamata, l'ASL precisava, altresì, che avrebbe provveduto a richiedere il perfezionamento e l'integrazione della documentazione necessaria per l'avvio del procedimento, di cui ai commi 3 e seguenti del richiamato articolo 193, in quanto mancante nella proposta fornita.

Allo stesso tempo, anche un altro operatore economico che, ad inizio anno, aveva manifestato altrettanto interesse, ha nuovamente richiesto di procedere ad un ulteriore sopralluogo presso la struttura di Gavi, in data già concordata con la struttura di tecnologie biomediche.

Ad oggi, pertanto, l'ufficio tecnico dell'ASL è in attesa di ricevere da parte dei due suddetti operatori gli ulteriori dettagli tecnici e amministrativi richiesti, indispensabili per procedere secondo i termini del Codice dei contratti.

Ciò detto, per completare le risposte ai quesiti formulati, occorre chiarire da subito che l'azienda non dispone di risorse economiche per poter affrontare in proprio gli interventi e non può neppure programmarli nel medio periodo. Inoltre, la capacità ricettiva del presidio non permette di poter prevedere nel medio periodo introiti sufficienti a coprire i costi delle opere inderogabili da eseguire per la messa in sicurezza totale.

Si confida, quindi, che i due operatori economici completino le loro proposte nei termini sopradetti come unica soluzione reale per riattivare il presidio.